

seconda delle loro forze, lucrerebbero un'indulgenza plenaria. Con parole commoventi, in alto e in basso tutti venivano sollecitati a prender parte alla crociata. « Tu crudele, tu ingrato, tu insensato, cristiano, che tutto questo ascolti eppure non desideri di morire per colui che è morto per te, — pensa al tuo prossimo, ai tuoi fratelli cristiani, che o sono in prigionia dei Turchi o debbono temere ogni giorno d'incorrervi. Se tu sei uomo, ti lascia muovere dal sentimento umano, e porta soccorso a coloro che debbono tollerare le cose più indegne; se sei cristiano, porgi ascolto alla verità del vangelo, che t'impone di amare i fratelli come te stesso. Considera la misera condizione dei credenti, contro i quali infuriano i Turchi: i figli sono strappati dalle braccia dei padri, i bambini dal seno delle madri, le spose disonorate innanzi agli occhi dei mariti, i giovani attaccati all'aratro come bestie! Abbi pietà dei tuoi fratelli, e se non vuoi aver pietà di loro, abbi pietà di te stesso: poichè anche a te può toccare una simile sorte, e se tu non ti prendi a cuore quelli che ti precedono, ti abbandoneranno anche quelli che ti seguono. Voi tedeschi, che non volete aiutare gli Ungheresi, non sperate nell'aiuto dei Francesi, e voi Francesi, non contate sull'aiuto degli Spagnoli, finchè non soccorrerete i Tedeschi. Con quella misura con la quale misurate, sarà rimisurato a voi! Quanto giovi lo stare a vedere e l'attendere, l'hanno già sperimentato gl'imperatori di Costantinopoli e di Trebisonda, i re della Bosnia, della Rascia e altri principì, i quali tutti un dopo l'altro sono stati vinti e andati in rovina. Dopo aver conquistato la signoria dell'Oriente, Mohammed aspirerà a quella dell'Occidente ».¹

La lettura della bolla occupò due ore intere: poi il papa, anche per tranquillizzare i Romani che assai mal volentieri lo vedevano partire, dichiarò che per la durata della sua assenza avrebbe nominato non soltanto un legato civile, ma anche un legato ecclesiastico con estesissimi poteri, come pure che rimarrebbero in Roma la Cancelleria, la Camera apostolica, la Rota e la Penitenzieria, affinché per la sua lontananza i popoli cristiani non avessero a patire alcun pregiudizio.

Fino allora molti avevano ritenuta tutta l'impresa per una cosa impossibile, ma dopo la pubblicazione della bolla l'opinione pub-

¹ *Ann. Hist. Opp.* 914-923. *RATNALE* 1462, n. 29-30 e *VITA* II 1, 189-204, cfr. *IBD.* *Cfr.* *MICHEL* VIII, 32; *HEISEMANN* 26; *Vossy* III, 692; *JANSEN* I^o, 288 e *ZINKEN* (II, 286) data erroneamente la bolla dal 19 ottobre. *HAGEN* cita dal 11 novembre. Sulla lettura della bolla, la quale fu tutta stampata nella stamperia di Magonza del Faust e Schöffer (un esemplare nella Biblioteca di corte a Aschaffenburg, un altro posseduto da J. Rylands a Manchester, cfr. *Katolik* 1866, II, 149), cfr. la * relazione di J. de Arco in data di Roma 23 ottobre 1462. Archivio Gonzaga in Mantova.